

OrientaMenti

‘OrientaMenti’ è il frutto della collaborazione tra i docenti dei percorsi di alfabetizzazione dei cinque CPIA della regione Marche ed il professor Lorenzo Rocca dell’Università per Stranieri di Perugia.

Rappresenta il prodotto finale dell’attività progettuale del Centro di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo (di seguito CRSS) delle Marche di cui il CPIA di Ancona è capofila con funzioni di coordinamento nell’ambito dell’azione n. 5 – lett. d) – n. 20 ‘Accoglienza e orientamento’ ad esso assegnata dall’Assemblea Nazionale dei CRS&S. Tale progettualità nasce dalla volontà di dare inizio ad un’attività di ricerca che, tramite l’innovazione didattica e l’uso delle tecnologie informatiche, contribuisca all’acquisizione, da parte del discente adulto, di competenze linguistiche efficaci e strettamente connesse al contesto sociale e culturale in cui verranno esercitate, nella prospettiva di una progressiva e reale integrazione.

Gli obiettivi specifici del progetto sono stati la costruzione di una intervista conoscitiva per la rilevazione dei bisogni, delle esperienze e delle competenze linguistico-professionali e l’ideazione di tre scenari comunicativi per percorsi professionalizzanti B1 che costituisce la cifra innovativa dell’azione progettuale.

In coerenza con la pianificazione delle attività concordata nella fase iniziale dei lavori, i docenti si sono divisi in quattro gruppi trasversali ed hanno lavorato alla realizzazione dell’intervista e dei tre scenari.

Dopo la presentazione delle proposte, discusse e revisionate collegialmente, e l’editing, si rende ora necessaria la sperimentazione dei materiali in corsi B1, come erogati sia nell’ambito del progetto FAMI regionale che dell’ampliamento dell’offerta formativa dei percorsi ordinamentali dei CPIA.

Tale sperimentazione (come meglio dettagliata a pag. 2) interesserà orientativamente il trimestre marzo-maggio 2019.

Una volta effettuata l’analisi delle evidenze relative al *piloting* e conclusa la conseguente seconda revisione collegiale, gli stessi materiali potranno definirsi validati e pertanto pronti per essere disseminati.

Con l’auspicio che il prodotto finale risponda ai criteri di efficacia, replicabilità, adattabilità e modularità ai quali era ispirato, esso rappresenta comunque il punto di partenza dell’azione progettuale futura del Centro di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo dei CPIA delle Marche.

Alessandro Bugiolacchi

Coordinatore attività progettuali CRS&S Marche

Linee guida per la sperimentazione

I materiali da sperimentare sono 4 (non è necessario sperimentarli tutti):

- 1 intervista conoscitiva (I)
- 3 scenari comunicativi (S1, S2, S3)

Nel corso della seconda metà di maggio vi sarà richiesto un *feedback* relativo alla sperimentazione attraverso appositi strumenti di indagine (essenzialmente la compilazione di un breve questionario chiuso e, laddove possibile, la partecipazione a *focus group* moderato).

La somministrazione dell'intervista (I) è stata immaginata non solo durante la fase di accoglienza e orientamento (vale a dire al tempo T1, prima dell'inizio del corso), ma anche dopo l'utilizzo in classe di uno o più scenari (tempio T2). In altre parole sarebbe importante prevedere una seconda somministrazione ai medesimi rispondenti per appurare la crescente consapevolezza con le domande-intervista ad esito positivo delle attività d'aula, segnatamente rivolte allo sviluppo degli scenari come di seguito descritti.

I tre scenari (S) dovrebbero essere utilizzati seguendo il progressivo numerico da 1 a 3 che riflette i passaggi tipici regolanti l'ingresso nel mondo del lavoro.

Così il focus dei tre scenari è rispettivamente rivolto a:

- S1 Ricerca del lavoro - Annunci di lavoro – Lettera di candidatura
- S2 Curriculum Vitae - Colloquio di lavoro
- S3 I contratti di lavoro – Diritti e doveri del lavoratore – Lavoro subordinato - Sicurezza sul lavoro

In tal modo il CRSS Marche si augura di aver elaborato materiali coerenti e strutturati in maniera organica seguendo la successione sopra esposta: IT1, S1, S2, S3, IT2.

In via generale lo scopo degli scenari è proporre attività linguistiche relative a situazioni comunicative legate a contesti reali. Ogni scenario:

- È uno strumento aperto e flessibile che lo sperimentatore potrà utilizzare passo dopo passo o selezionando singole attività. Ogni attività contenuta in uno scenario è infatti indipendente: è possibile assemblare più attività all'interno della stessa cornice o combinare scenari differenti.
- Pur essendo indipendenti, le attività sono state in ogni caso ideate nel rispetto di una sequenza ragionata volta al soddisfacimento di un bisogno specifico; più nel dettaglio alla successione logica a livello macro dei tre scenari (ad esempio prima si cerca il lavoro in S1, poi si va al colloquio in S2 e successivamente si firma il contratto in S3), fa riscontro a livello micro (quindi internamente al singolo scenario) la presentazione di attività secondo un ordine realistico.
- Contempla:

- ✓ un brainstorming interculturale;
- ✓ l'uso dei media e delle tecnologie;
- ✓ l'allenamento di tutte le abilità linguistiche di base;
- ✓ l'utilizzo di materiali autentici (le immagini in particolari sono fornite in formato Word per dare allo sperimentatore la possibilità di sostituirle con altre ritenute più appropriate al contesto di riferimento e all'utenza specifica);
- ✓ attività singole, in coppia, in sotto gruppi e in plenaria;
- ✓ momenti pensati per aiutare il docente nella gestione delle classi ad abilità differenziate.

Per ciascuno scenario è stata creata una copia corsista (da stampare per ogni partecipante) e una copia insegnante che, con specifico rimando a determinate attività, va ad integrare la “dispensa uso apprendente”, fornendo indicazioni aggiuntive circa le consegne e le istruzioni per l'uso.

Per qualsiasi richiesta di chiarimento in merito alle modalità di sperimentazione siete pregati di scrivere a Lorenzo Rocca: lorenzo_rocca@libero.it

Nel ringraziarvi per la preziosa e fondamentale collaborazione, non ci resta che augurarvi buon lavoro.

Intervista

A. Dati anagrafici

CognomeNome

Città di nascitaNazione

Data di nascita / / Sesso M F

Nazionalità Anno di arrivo in Italia

N° permesso di soggiornoMotivazione

Scadenza del permesso di soggiorno (se presente) / /

Indirizzo di residenza..... N°.....

Città di residenza..... (Prov.) CAP.....

Tel.

Altro tel. (specificare possessore)

E-mail

Altri dati

Situazione lavorativa attuale

Patente di guida Sì No Se sì, che tipo?.....

Ospite della Comunità/Cooperativa/associazione Sì No

Se sì, quale?.....

Collocata nel Comune di

Operatore di riferimento..... N° tel. operatore.....

B. Personalità

Di cosa hai più bisogno in questo momento della tua vita? (Puoi indicare più opzioni)

- Lavoro
- Famiglia
- Amici
- Salute
- Casa

Altro.....

A quale attività dedichi più tempo durante la giornata? (Puoi indicare più opzioni)

- Lavoro
- Ricerca del lavoro
- Famiglia, affetti
- Sport
- Studio
- Social network
- Volontariato
- Religione

Altro.....

Con chi passi la maggior parte del tempo durante la giornata? (Puoi indicare più opzioni)

- Colleghi
- Famiglia
- Amici
- Connazionali
- Conoscenti italiani

Altro.....

Cosa ti piace fare? (Puoi indicare più opzioni)

- Incontrare nuova gente
- Aiutare gli altri
- Imparare cose nuove
- Viaggiare
- Stare con la famiglia
- Uscire con gli amici
- Pregare

Altro.....

Quali sono le qualità che apprezzi in una persona?

.....

C. Apprendimenti formali

Contesti formali di istruzione: scuola, formazione professionale e università. Sono percorsi istituzionalmente finalizzati sul piano organizzativo all'insegnamento e all'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze che sono oggetto di valutazione.

Livello di scolarità raggiunto

Anni totali di scuola frequentati A quale età hai smesso di andare a scuola?

Hai conseguito titoli scolastici nel tuo Paese? Sì No

Se sì, questi titoli sono riconosciuti in Italia? Sì No Non lo so

Annotazioni.....

Altri studi, corsi e certificazioni che rientrano nel sistema di istruzione e formazione

Corso 1 Ente.....

Titolo conseguito Durata.....

Corso 2 Ente.....

Titolo di conseguito Durata.....

Corso 3 Ente.....

Titolo di conseguito Durata.....

Annotazioni

D. Apprendimenti non formali

Contesti non formali di formazione sono ad esempio le organizzazioni lavorative o l'associazionismo professionale, in cui si sviluppano conoscenze, abilità, competenze principalmente attraverso apprendimenti basati sulle relazioni e sulle pratiche professionali, ma anche su attività formative di aggiornamento e riqualificazione.

Studi, corsi e attestazioni che NON rientrano nel sistema di istruzione e formazione

Corso 1 Ente.....

Titolo di attestazione..... Durata.....

Corso 2 Ente.....

Titolo di attestazione..... Durata.....

Corso 3 Ente.....

Titolo di attestazione..... Durata.....

Possiedi l'ECDL (Patente europea per l'uso del computer)? Sì No

Annotazioni

E. Competenze linguistiche

Lingua madre (puoi scrivere più di una lingua)

.....

Conoscenza lingue

Lingua: livello base intermedio avanzato

Lingua: livello base intermedio avanzato

Certificazioni linguistiche

Lingua: livello A1 A2 B1 B2 C1 C2

Lingua: livello A1 A2 B1 B2 C1 C2

F. Competenza d'uso in italiano

Usi la lingua italiana nella vita di tutti i giorni? sempre spesso qualche volta poco/mai

Quando parli l'italiano? (Puoi indicare più opzioni) a casa al lavoro a scuola
 nel tempo libero

Leggi in italiano giornali, riviste, libri, ecc.? sempre spesso qualche volta poco/mai

Usi Social (Whatsapp, Facebook ...) in italiano? sempre spesso qualche volta poco/mai

Guardi la tv italiana? sempre spesso qualche volta poco/mai

Se la guardi, quali programmi preferisci? telegiornali film serie tv
 programmi sportivi documentari
Altro.....

Ascolti la radio italiana? sempre spesso qualche volta poco/mai

Conosci canzoni italiane? molte alcune no

Conosci film italiani? molti alcuni no

Comprendi i seguenti linguaggi settoriali in lingua italiana?

- medico (ospedali, studi medici, asur) sì abbastanza poco no

- legale (avvocati) sì abbastanza poco no

- finanziario (banche, assicurazioni) sì abbastanza poco no

- burocratico (uffici pubblici) sì abbastanza poco no

- Altro

Hai mai scritto in lingua italiana:

- Lettere di presentazione spesso qualche volta mai
- Curriculum spesso qualche volta mai
- Domande formali spesso qualche volta mai

Annotazioni:.....

G. Apprendimenti informali

Contesti informali di educazione sono ad esempio la famiglia, l'associazionismo culturale-sociale-sportivo, i mass-media e i new-media, il sistema dei beni paesaggistici-artistici-museali, gli eventi musicali-teatrali-ludici e sportivi, ecc. in cui si sviluppano attitudini e si apprendono conoscenze, abilità e competenze principalmente basate sulle esperienze e relazioni sociali.

Competenze digitali

Usi internet per (puoi indicare più opzioni):

- Social Network: quali app usi?
- Ricerca informazioni: quali app usi?.....
- E-mail: quali app usi?.....
- Musica: quali app usi?.....
- Video: quali app usi?.....
- Indicazioni stradali: quali app usi?.....

Altro.....

Usi il computer per (puoi indicare più opzioni):

- Scrittura: quale software usi?
- Calcolo: quale software usi?.....
- Progettazione / Disegno tecnico: quale software usi?.....
- Grafica / Presentazioni: quale software usi?.....

Altro.....

H. Storia personale

Perché hai lasciato il tuo Paese? (Puoi indicare più opzioni)

- Motivi religiosi
- Motivi economici
- Motivi politici
- Guerra
- Per studiare
- Ricongiungimento familiare

Altro.....

In quali altri Paesi hai vissuto (per più di un anno) prima di arrivare in Italia?

.....

Con chi vivi in Italia? con la tua famiglia con persone del tuo stesso Paese
 con persone di altri Paesi con Italiani da solo

Hai amici italiani? tanti pochi nessuno

Esperienze personali

In ambito sportivo:

In ambito artistico:

In ambito di volontariato:

Annotazioni

Aspirazioni future

Per quanto tempo vorresti rimanere in Italia?

Pochi mesi Pochi anni Molti anni Per sempre Non so

Vorresti vivere nei prossimi anni in un altro Paese? Sì No

Se sì, in quale?

Quale lavoro ti piacerebbe fare?.....

Vorresti continuare a studiare? Sì No

Se sì, che cosa?

I. Esperienze lavorative

Settore ultima esperienza: Agricoltura Artigianato Industria Commercio Servizi

Mansione

Durata dell'esperienza lavorativadal/...../..... al/...../.....

Precedenti esperienze 1: Agricoltura Artigianato Industria Commercio Servizi

Mansione

Durata dell'esperienza lavorativadal/...../..... al/...../.....

Precedenti esperienze 2: Agricoltura Artigianato Industria Commercio Servizi

Mansione

Durata dell'esperienza lavorativadal/...../..... al/...../.....

Precedenti esperienze 3: Agricoltura Artigianato Industria Commercio Servizi

Mansione

Durata dell'esperienza lavorativa.....dal/...../..... al/...../.....

Annotazioni.....

Primo scenario

Ricerca del lavoro - Annunci di lavoro – Lettera di candidatura



Descrivete a turno le seguenti immagini.



Quali sono i lavori più comuni nei vostri Paesi? Quali lavori sapete fare? Quali lavori facevate nei vostri Paesi? Quali lavori vi piacerebbe fare in Italia? Perché?



Attività 3

Leggi i quattro annunci e rispondi alle domande da 1. a 5. Indica la risposta giusta scegliendo tra A, B e C, come nell'esempio.

Primo annuncio - Verniciatore industria manifatturiera

- Adecco Italia Spa filiale di Macerata ricerca per azienda cliente un Verniciatore.
- È richiesta:
 - ✓ esperienza nella verniciatura con pistola per materiali di diverso tipo;
 - ✓ predisposizione al lavoro di squadra;
 - ✓ flessibilità;
 - ✓ disponibilità immediata
- Contratto: a tempo determinato

Secondo annuncio - Animazione per bambini in villaggi turistici

Sede di lavoro Ferrara (FE)

Settore: turismo

Orario: full time

Contratto: tempo determinato

Titolo di studio richiesto: diploma

Samarcanda seleziona animatori e animatrici per bambini dai 3 ai 12 anni da inserire in villaggi turistici per la prossima estate.

Preferibilmente conoscenza delle lingue inglese, francese o russo.

Iter di selezione gratuito con prova di valutazione in villaggio turistico, anche per personale senza esperienza.

Caratteristiche indispensabili:

- avere già compiuto i 18 anni
- avere disponibilità di almeno 3 mesi fuori casa (meglio se 4/6)
- avere esperienze o passioni relative alle professionalità richieste dalla vita del villaggio
- avere una attitudine alla vita e al lavoro di gruppo

Se sei interessato, invia la tua candidatura a: <http://crm.samarcanda.com/formPubblico>

Terzo annuncio - Addetto alle pulizie

L'addetto dovrà provvedere alla pulizia di luoghi in ambito industriale e civile.

Preferibile precedente esperienza. Si richiede precisione e accuratezza.

Orari di lavoro: part-time mattino e primo pomeriggio. Si offre contratto a tempo determinato.

I candidati sono invitati a registrarsi su www.adecco.it, dando il consenso al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della normativa sulla privacy. Richiesta la patente B

Quarto annuncio - Operaio stampaggio lamiera

Vengono richiesti:

- Diploma ad indirizzo tecnico/professionale
- Capacità di lettura del disegno tecnico
- Esperienza minima nella mansione

Si offre contratto a tempo determinato con possibilità di proroga. Sede di Lavoro: Castelplanio

ESEMPIO: Il secondo annuncio è per un lavoro:

- A. part time.
- ✓ B. full time.
- C. a chiamata occasionale.

1- Solo un annuncio offre un contratto a tempo:

- A. determinato.
- B. indeterminato.
- C. determinato con proroga.

2- In un annuncio si richiede la disponibilità a lavorare:

- A. solo nel fine settimana.
- B. di mattino e nel primo pomeriggio.
- C. nella stagione invernale.

3- Un annuncio richiede:

- A. il diploma di laurea.
- B. di lavorare fuori casa.
- C. di conoscere 4 lingue.

4- È presente un annuncio in cui si offre un contratto:

- A. stagionale.
- B. a progetto.
- C. a tempo indeterminato.

5- In due annunci si richiede di:

- A. registrarsi al sito dell'agenzia interinale.
- B. poter trascorrere almeno tre mesi fuori casa.
- C. possedere la patente di guida di tipo C.



Attività 4

Completa la tabella con le informazioni presenti negli annunci che hai appena letto.

	ANNUNCIO 1	ANNUNCIO 2	ANNUNCIO 3	ANNUNCIO 4
TIPO DI LAVORO				
TIPO DI CONTRATTO				
ORARIO DI LAVORO				
LUOGO DI LAVORO				
TITOLO DI STUDIO (SE RICHIESTO)				
CONOSCENZE LINGUISTICHE (SE RICHIESTE)				
ALTRE RICHIESTE				
COME CANDIDARSI				



Attività 5

Formate delle coppie e osservate insieme la tabella che trovate sotto.

Abbinare ogni parola da 1. a 20. alla definizione corretta da A. a V., come nell'esempio.

Confrontate poi i vostri abbinamenti con quelli decisi dalle altre coppie.

1.	IMPIEGO	A.	SAPER FARE UN LAVORO
2.	AUTOMUNITO	B.	CHE SI SVOLGE SOLO IN UN PERIODO DELL'ANNO
3.	DISOCCUPATO	C.	CIBO E CASA
4.	MANSIONE	D.	AZIENDA
5.	ESPERIENZA	E.	SI HA DOPO AVER FATTO PER TANTO TEMPO UN LAVORO
6.	TIROCINIO	F.	AMBITO SPECIFICO
7.	COMPETENZE	G.	LAVORO
8.	REFERENZE	H.	INFORMAZIONI SULLE CAPACITÀ E SUL COMPORTAMENTO DI UNA PERSONA
9.	DITTA	I.	COMPITO O ATTIVITÀ ASSEGNATO/A AD UN LAVORATORE
10.	SETTORE	L.	PREPARAZIONE A UNA PROFESSIONE
11.	SQUADRA	M.	INCONTRO CON UN DATORE DI LAVORO
12.	COLLOQUIO	N.	GRUPPO DI PERSONE CHE LAVORANO INSIEME
13.	DISPONIBILITÀ IMMEDIATA	O.	ESSERE PRONTO A LAVORARE SUBITO
14.	VITTO E ALLOGGIO	P.	PERSONA CHE NON HA UN LAVORO
15.	LAVORO SUBORDINATO	Q.	SENZA UNA DATA DI SCADENZA
16.	LAVORO AUTONOMO	R.	NON HAI UN DATORE DI LAVORO
17.	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	S.	LAVORARE COME DIPENDENTE
18.	CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	T.	LAVORO A SCADENZA. IL LAVORATORE VIENE PAGATO PER LE ORE CHE FA. LA MALATTIA E LE FERIE NON SONO PAGATE
19.	CONTRATTO DI LAVORO STAGIONALE	U.	HA LA MACCHINA
20.	COLLABORAZIONE OCCASIONALE O A PROGETTO	V.	CON UNA DATA DI SCADENZA



Attività 6

Maryam, Marco, Olga, Giorgio e Louis stanno cercando un lavoro.



Maryam



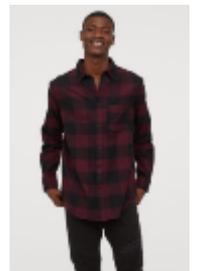
Marco



Olga



Giorgio



Louis

Ascolta le loro presentazioni e indica quale dei quattro lavori proposti negli annunci dell'attività 3 è secondo te più adatto a ciascuno di loro.

Nomi dei candidati:

- A. Maryam
- B. Marco
- C. Olga
- D. Giorgio
- E. Louis Alfonso Da Silva

Annuncio n.

.....
.....
.....
.....
.....



Attività 7

7a Leggi e rimetti in ordine la lettera/mail di candidatura.

A: cooperativa.sociale@yahoo.it	0.
Oggetto: Autocandidatura come baby sitter e servizi per l'infanzia	
Da: maria.rossi@gmail.com	

In questo modo ho imparato ad ascoltare e a capire i loro bisogni, ad organizzare feste, raccontare favole, cantare e disegnare.	
--	--

Gentile Dott.ssa Marziani, in riferimento alla vostra offerta di lavoro n. 124 del 14.05.2018	Alla c.a. Dott.ssa Marziani	
--	-----------------------------	--

Inoltre, ho conoscenze mediche di base e di primo pronto soccorso, sono capace di lavorare in squadra e mi adatto facilmente alle esigenze della struttura dove lavoro.	
---	--

Negli ultimi dieci anni ho svolto diverse esperienze di lavoro a contatto con bambini (doposcuola, baby sitter, animazione), che mi hanno permesso di sviluppare passione e competenze spendibili professionalmente. Sono in grado di prendermi cura dei bambini, anche neonati, di farli giocare e divertire, perché io per prima mi diverto con loro.	
---	--

RingraziandoVi per l'attenzione, sono a disposizione per un colloquio informativo. Con i migliori saluti Maria Rossi	Allego Curriculum Vitae	
--	-------------------------	--

desidero presentare la mia candidatura come animatrice o assistente d'infanzia per le attività di gioco, animazione e sport nei centri estivi che la vostra Cooperativa gestisce.	
---	--

Vi comunico, infine, la mia disponibilità a svolgere orari di lavoro flessibili e ad affrontare periodi di formazione.	
--	--

7b Leggi e completa la mail con le parole nell'ultima colonna della tabella, come nell'esempio.

A: cooperativa.sociale@yahoo.it	
Oggetto: Autocandidatura in qualità di addetta ai servizi per l'infanzia	
Da: maria.rossi@gmail.com	
<p style="text-align: right;">Alla c.a. Dott.ssa Marziani</p> <p>Gentile Dott.ssa Marziani, in riferimento alla vostra ^{0.} offerta di lavoro n. 124 del 14.05.2018, desidero presentare la mia ^{1.} _____ come animatrice o assistente d'infanzia per le ^{2.} _____ di gioco, animazione e sport nei centri estivi che la vostra Cooperativa gestisce. ^{3.} _____ ultimi dieci anni ho svolto diverse esperienze di lavoro a contatto con ^{4.} _____ (doposcuola, baby sitter, animazione), che mi hanno permesso di sviluppare passione e ^{5.} _____ spendibili professionalmente. Sono in grado di prendermi ^{6.} _____ dei bambini, anche neonati, di farli ^{7.} _____ e divertire, perché io per prima ^{8.} _____ diverto con loro. In questo modo ho imparato ad ^{9.} _____ e a capire i loro bisogni, ad ^{10.} _____ feste, raccontare favole, cantare e disegnare. Inoltre, ^{11.} _____ conoscenze mediche di base e di primo pronto soccorso, sono capace ^{12.} _____ lavorare in squadra e mi adatto facilmente alle ^{13.} _____ della struttura dove lavoro. Vi comunico, ^{14.} _____, la mia più ampia disponibilità a svolgere ^{15.} _____ di lavoro flessibili e ad affrontare periodi di formazione. RingraziandoVi ^{16.} _____ l'attenzione dedicatami, sono a disposizione per un ^{17.} _____ informativo. Con i migliori saluti Maria Rossi</p> <p style="text-align: right;">Allego ^{18.} _____</p>	<p>ascoltare attività bambini candidatura colloquio competenze cura Curriculum Vitae di esigenze giocare infine mi negli offerta orari organizzare per possiedo</p>

7c Leggi e completa la mail. Inserisci una sola parola per ogni spazio, come nell'esempio.

A: trova.badante@yahoo.it

Oggetto: Autocandidatura in qualità di assistente familiare

Da: anita.rahavi@gmail.com

Alla c.a. Dott.ssa Marziani

Gentile Dott.ssa Marziani,
in riferimento alla vostra ^{0.} **offerta** di lavoro n. 165 del 14.11.2018, desidero ^{1.} _____
la mia candidatura come assistente familiare. So ^{2.} _____ la vostra Cooperativa offre
servizi qualificati di Assistenza Domiciliare e Ospedaliera per anziani, malati e disabili, che tengono
^{3.} _____ delle esigenze del paziente e della famiglia.

Inizio con una breve ^{4.} _____: mi chiamo Anita Rahavi, sono di nazionalità indiana e mi
sono ^{5.} _____ in Italia 3 anni fa. ^{6.} _____ io viva qui da poco tempo, conosco
bene l'italiano, perché ho ^{7.} _____ numerosi corsi, che mi hanno ^{8.} _____ di
imparare bene la lingua, sia parlata ^{9.} _____ scritta.

Inoltre, ho partecipato a un corso di 100 ore per "Assistente familiare" ed ho ^{10.} _____
l'attestato, grazie al ^{11.} _____ ho trovato subito lavoro nell'assistenza in famiglia a persone
anziane e malate. Attraverso queste ^{12.} _____ lavorative ho imparato a fornire tutte le
cure di ^{13.} _____ un paziente ha bisogno, dalla pulizia personale all'alimentazione.
Per questo ^{14.} _____ credo che la vostra Cooperativa ^{15.} _____ il posto giusto
^{16.} _____ mettere in pratica le mie competenze.

Vi comunico, infine, la mia più ampia ^{17.} _____ a svolgere orari di lavoro flessibili e ad
affrontare periodi di formazione.

RingraziandoVi per l' ^{18.} _____ dedicatami, sono a disposizione per un colloquio
informativo.

Con i migliori saluti

Anita Rahavi

Allego Curriculum Vitae



Attività 8

Cerca in Internet un annuncio di lavoro di tuo interesse.

Successivamente osserva il modello di lettera di candidatura che trovi nella pagine seguenti. Scrivi quindi la tua lettera di candidatura in relazione all'annuncio che hai scelto seguendo il modello.

➤ **IN ALTO A DESTRA: INFORMAZIONI DEL DESTINATARIO** (= CHI RICEVE LA LETTERA)

(nome e indirizzo)

➤ **OGGETTO: IL MOTIVO DELLA LETTERA/E-MAIL**

➤ **FORMULA DI APERTURA:**

INIZIARE CON: *Egr.* (Egregio) – *Gent.* (Gentile) – *Gent.mo* (Gentilissimo) – *Gent. ma* (Gentilissima) + il titolo della persona o un generico *Sig.* – *Sig.ra* (Signore – Signora)".

Se si tratta di un'azienda, si usa *Spett. le* (Spettabile = rispettabile).

➤ **CONTENUTO DELLA LETTERA:**

Riassumere qui le proprie esperienze professionali, scrivendo solo le informazioni necessarie e spiegare le motivazioni che portano a voler svolgere il lavoro per cui ci si candida.

➤ **FORMULA DI CHIUSURA**

La ringrazio in anticipo per l'attenzione e attendo una Sua risposta per un eventuale colloquio conoscitivo.

Allego il mio curriculum vitae alla presente lettera.

➤ **SOTTO A SINISTRA: LUOGO E DATA**

➤ **SOTTO A DESTRA: FIRMA**

➤ **IN FONDO A SINISTRA: INFORMAZIONI DEL MITTENTE** (= CHI SCRIVE LA LETTERA)

(nome, cognome, indirizzo, cellulare, e-mail)



Attività 9

Formate delle coppie e svolgete i seguenti compiti comunicativi decidendo i vostri ruoli all'interno delle situazioni assegnate dall'insegnante.

L'impiegato di una agenzia interinale ha letto la tua mail di candidatura e ti contatta telefonicamente per fissare un appuntamento per un colloquio. Ti viene proposto un appuntamento in un giorno in cui hai già un impegno importante. Chiedi allora di poter andare in un altro giorno spiegando i motivi della tua non disponibilità.

Primo scenario (integrazione per il docente)
Ricerca del lavoro - Annunci di lavoro – Lettera di candidatura

Attività 2 - Brainstorming interculturale

Attività 3

CHIAVI:

1. C
2. B
3. B
4. A
5. A

Attività 4

CHIAVI:

	ANNUNCIO 1	ANNUNCIO 2	ANNUNCIO 3	ANNUNCIO 4
TIPO DI LAVORO	VERNICIATORE	ANIMATORE IN VILLAGGI TURISTICI	ADDETTO ALLE PULIZIE	OPERAIO STAMPAGGIO LAMIERE
TIPO DI CONTRATTO	TEMPO DETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TEMPO DETERMINATO CON POSSIBILITÀ DI PROROGA
ORARIO DI LAVORO	FULL TIME	FULL TIME	PART TIME MATTINO E PRIMO POMERIGGIO	NON INDICATO
LUOGO DI LAVORO	MACERATA	FERRARA	NON INDICATO	CASTELPLANIO
TITOLO DI STUDIO	NON INDICATO	SCUOLA DELL'OBBLIGO	NON INDICATO	DIPLOMA A INDIRIZZO TECNICO/PROFESSIONALE
CONOSCENZE LINGUISTICHE	NON RICHIESTE	INGLESE, FRANCESE, RUSSO	NON RICHIESTE	NON RICHIESTE
ALTRE RICHIESTE	ESPERIENZA NELLA VERNICIATURA CON PISTOLA, ATTITUDINE AL LAVORO DI SQUADRA, FLESSIBILITÀ, DISPONIBILITÀ IMMEDIATA	18 ANNI DI ETÀ, DISPONIBILITÀ A LAVORARE ALMENO 3 MESI FUORI CASA, ATTITUDINE AL LAVORO DI GRUPPO	PRECISIONE E ACCURATEZZA	CAPACITÀ DI LETTURA DEL DISEGNO TECNICO, ESPERIENZA MINIMA
COME CANDIDARSI	NON INDICATO	INVIARE CANDIDATURA http://crm.samarcanda.com/formPubblico	REGISTRARSI SU WWW.ADECCO.IT	NON INDICATO

Attività 5

CHIAVI:

- | | |
|-------|-------|
| 1. G | 11. N |
| 2. U | 12. M |
| 3. P | 13. O |
| 4. I | 14. C |
| 5. E | 15. S |
| 6. L | 16. R |
| 7. A | 17. Q |
| 8. H | 18. V |
| 9. D | 19. B |
| 10. F | 20. T |

Attività 6

TRASCRIZIONE DEI TESTI

- 1. Sono Maryam, ho 22 anni, abito a Pesaro e sono di origine marocchina. Studio Scienze della formazione all'Università di Bologna e sono al quarto anno. Mi piace il contatto con la gente e adoro lavorare sia con bambini che con adolescenti; sono disponibile a spostarmi e a lavorare anche all'estero. Sono di madrelingua araba e parlo bene il francese, l'italiano e l'inglese. Ho lavorato come babysitter e ho fatto la ragazza alla pari per quattro mesi a Londra.*
- 2. Sono Marco, ho 27 anni, abito a Treia, in provincia di Macerata. Ho lavorato per tre anni in un'azienda come verniciatore e ho maturato un'esperienza con materiali e strumenti di diverso tipo. Due mesi fa l'azienda ha chiuso e ho perso il lavoro. Mi piace lavorare in squadra e sono disposto ad acquisire competenze in altri ambiti e mansioni.*
- 3. Mi chiamo Olga, ho 42 anni, sono moldava ma vivo in Italia da tredici anni. Mi sono appena trasferita nelle Marche per motivi familiari e ho dovuto lasciare il mio lavoro presso l'Hotel Ildago di Perugia: ho lavorato lì per dieci anni, prima come addetta alle pulizie, poi come cameriera. Sono automunita e disponibile da subito.*
- 4. Sono Giorgio, ho 30 anni, abito a Cremona, mi sono laureato nel 2011 in informatica e ho fatto uno stage di sei mesi presso un'azienda privata in Danimarca. Ho lavorato per quattro anni presso un'azienda di software della mia città. Cerco un impiego possibilmente all'estero, parlo molto bene inglese e spagnolo.*
- 5. Mi chiamo Louis Alfonso Da Silva, ho 19 anni, sono di origine cubana ma ho frequentato la scuola in Italia e mi sono appena diplomato all'Istituto Tecnico Statale di Fabriano. Per il periodo di alternanza scuola-lavoro ho lavorato come operaio addetto allo stampaggio in una piccola azienda locale. Mi piacerebbe fare questo lavoro e posso spostarmi con la macchina per raggiungere il posto di lavoro.*

CHIAVI:

- | | |
|-----------------------------|-------------|
| - A. Maryam | ...2... |
| - B. Marco | ...1.... |
| - C. Olga | ...3... |
| - D. Giorgio | distrattore |
| - E. Louis Alfonso Da Silva | ...4.... |

Attività 7

L'insegnante in questo caso deve preliminarmente dividere la classe in tre gruppi, individuati sulla base dei diversi profili linguistici in italiano L2 così come presumibilmente emersi durante il corso. Tale attività è infatti pensata allo scopo di fornire una modalità di gestione della CAD: così al primo gruppo (B1 basso, tendente all'A2) viene assegnata l'attività 7a, al secondo gruppo (B1) viene assegnata l'attività 7b e al terzo gruppo (B1 potenziato, tendente al B2) viene assegnata l'attività 7c. I tre gruppi sono chiamati a lavorare sulla stessa abilità (di lettura nella fattispecie), possibilmente avendo lo stesso tempo a disposizione per l'esecuzione del compito.

7a - CHIAVI: 4-1-5-3-7-2-6

7b – CHIAVI:

<p>in riferimento alla vostra ^{0.} <u>offerta</u> di lavoro n. 124 del 14.05.2018, desidero presentare la mia ^{1.} <u>candidatura</u> come animatrice o assistente all'infanzia per le ^{2.} <u>attività</u> di gioco, animazione e sport nei centri estivi che la vostra Cooperativa gestisce.</p> <p>^{3.} <u>Negli</u> ultimi dieci anni ho svolto diverse esperienze di lavoro a contatto con ^{4.} <u>bambini</u> (doposcuola, baby sitter, animazione), che mi hanno permesso di sviluppare passione e ^{5.} <u>competenze</u> spendibili professionalmente. Sono in grado di prendermi ^{6.} <u>cura</u> dei bambini, anche neonati, di farli ^{7.} <u>giocare</u> e divertire, perché io per prima ^{8.} <u>mi</u> diverto con loro. In questo modo ho imparato ad ^{9.} <u>ascoltare</u> e a capire i loro bisogni, ad ^{10.} <u>organizzare</u> feste, raccontare favole, cantare e disegnare. Inoltre, ^{11.} <u>possiedo</u> conoscenze mediche di base e di primo pronto soccorso, sono capace ^{12.} <u>di</u> lavorare in squadra e mi adatto facilmente alle ^{13.} <u>esigenze</u> della struttura dove lavoro. Vi comunico, ^{14.} <u>inoltre</u>, la mia più ampia disponibilità a svolgere ^{15.} <u>orari</u> di lavoro flessibili e ad affrontare periodi di formazione.</p> <p>RingraziandoVi ^{16.} <u>per</u> l'attenzione dedicatami, sono a disposizione per un ^{17.} <u>colloquio</u> informativo.</p> <p>Con i migliori saluti</p> <p>Maria Rossi</p> <p>Allego ^{18.} <u>Curriculum Vitae</u></p>	<p>ascoltare attività bambini candidatura colloquio competenze cura Curriculum Vitae di esigenze giocare infine mi negli <u>offerta</u> orari organizzare per possiedo</p>
--	--

7c – CHIAVI:

in riferimento alla vostra ^{0.} offerta / proposta di lavoro n. 165 del 14.11.2018, desidero ^{1.} **presentare / sottoporvi** la mia candidatura come assistente familiare. So ^{2.} **che** la vostra Cooperativa offre servizi qualificati di Assistenza Domiciliare e Ospedaliera per anziani, malati e disabili, che tengono ^{3.} **conto** delle esigenze del paziente e della famiglia.

Inizio con una breve ^{4.} **presentazione / descrizione**: mi chiamo Anita Rahavi, sono di nazionalità indiana e mi sono ^{5.} **trasferita** in Italia 3 anni fa. ^{6.} **Benché / nonostante / sebbene / malgrado** io viva qui da poco tempo, conosco bene l'italiano, perché ho ^{7.} **frequentato** numerosi corsi, che mi hanno ^{8.} **permesso / consentito** di imparare bene la lingua, sia parlata ^{9.} **sia / che** scritta.

Inoltre, ho partecipato a un corso di 100 ore per "Assistente familiare" ed ho ^{10.} **conseguito / ottenuto** l'attestato, grazie al ^{11.} **quale** ho trovato subito lavoro nell'assistenza in famiglia a persone anziane e malate. Attraverso queste ^{12.} **esperienze / opportunità** lavorative ho imparato a fornire tutte le cure di ^{13.} **cui** un paziente ha bisogno, dalla pulizia personale all'alimentazione.

Per questo ^{14.} **motivo** credo che la vostra Cooperativa ^{15.} **sia** il posto giusto ^{16.} **dove** mettere in pratica le mie competenze. Vi comunico, infine, la mia più ampia ^{17.} **disponibilità** a svolgere orari di lavoro flessibili e ad affrontare periodi di formazione.

RingraziandoVi per l' ^{18.} **attenzione** dedicatami, sono a disposizione per un colloquio informativo.

Attività 8

L'insegnante invita i partecipanti a navigare in Internet per trovare un annuncio di lavoro di loro interesse. Sulla base del modello illustrato dall'insegnante, gli apprendenti devono scrivere una lettera (o e-mail) di candidatura con riferimento all'annuncio precedentemente selezionato.

Attività 9

Al termine segue restituzione in plenaria durante la quale l'insegnante stimola una riflessione sulle strutture linguistiche più appropriate rispetto ai diversi contesti dei compiti comunicativi.

Secondo scenario

Curriculum Vitae - Colloquio di lavoro



Attività 1

Osservate le immagini e rispondete a turno alle domande scambiandovi idee ed esperienze.

Che cosa vedi nell'immagine?
 Che cos'è un Curriculum Vitae (CV) e a cosa serve?
 Hai mai scritto il tuo CV? In quale occasione?



Attività 2

Ascolta il dialogo tra Ahmed e Giulia.

Indica quale di queste affermazioni da 1. a 10. è presente (Sì) o non è presente (NO) nel dialogo.

	Sì	No
0. Ahmed sta facendo una ricerca in Internet	X	
1. Ahmed racconta a Giulia quali difficoltà ha incontrato nel trovare lavoro in Italia.		
2. I Centri per l'Impiego offrono aiuto nella compilazione del Curriculum Vitae.		
3. Giulia indica il modello di Curriculum Vitae più adatto da utilizzare.		
4. Nel CV bisogna inserire per prime le informazioni sui lavori svolti negli ultimi tempi.		
5. Le informazioni inserite nel CV devono essere verificabili dal datore di lavoro.		
6. Giulia spiega come fare il riconoscimento in Italia del titolo di studio conseguito all'estero.		
7. Giulia fa un elenco di lavori dove è obbligatorio conoscere bene la lingua italiana.		
8. C'è una sezione specifica del CV dove inserire altre abilità personali utilizzabili nel lavoro.		
9. Ahmed non ricorda di aver fatto il corso per la Sicurezza sul posto di lavoro.		
10. Ogni lavoratore deve sapere cosa fare nelle situazioni di emergenza sul posto di lavoro.		



Attività 3

Intervista il tuo compagno e scrivi le informazioni nella struttura del Curriculum Vitae: inserisci ogni informazione nella sezione corretta (Dati anagrafici, Istruzione, Esperienze professionali, Altre competenze, ecc.). Infine presenta alla classe il CV del tuo compagno.

CURRICULUM VITAE FORMATO EUROPEO

Informazioni personali

Cognome e Nome	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Cittadinanza	
Data di nascita	
Sesso	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>

Esperienza professionale

Date (da/a)	
Lavoro/posizione	
Principali attività e responsabilità	
Datore di lavoro	
Tipo di attività	
Date (da/a)	
Lavoro/posizione	
Principali attività e responsabilità	
Datore di lavoro	
Tipo di attività	

Istruzione e formazione

Qualifica rilasciata	
Nome e tipo d'organizzazione	
Data	
Materie trattate o abilità acquisite	
Qualifica rilasciata	
Nome e tipo d'organizzazione	
Data	
Materie trattate o abilità acquisite	
Qualifica rilasciata	

Capacità e competenze personali

Madrelingua				
Altra(e) lingua(e)				
Autovalutazione				
	<i>Ascolto</i>	<i>Lettura</i>	<i>Parlato</i>	<i>Scrittura</i>
Lingua				
Lingua				

Competenze sociali	
Competenze organizzative	
Competenze tecniche	
Competenze informatiche	
Competenze artistiche	

Altre capacità e competenze

Patente

Ulteriori informazioni



Attività 4

Osservate le immagini e rispondete a turno alle domande scambiandovi idee ed esperienze.

Che cosa vedi in queste immagini?
Hai mai affrontato un colloquio di lavoro? Racconta.
Nel tuo Paese come si fa a trovare un lavoro?



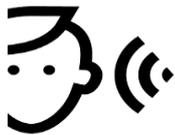


Attività 5

Formate dei gruppi di 4 o 5 compagni.

Immaginate di essere datori di lavoro di un'azienda che deve assumere una persona: quali domande fareste, sapendo di averne a disposizione solo 4? Parlatene e poi scrivetele a turno qui sotto, passandovi il foglio (potete scegliere il tipo di azienda e il tipo di figura professionale da individuare).

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____



Attività 6

Ascolta il testo e rispondi alle domande da 1. a 5. Indica la risposta giusta scegliendo tra A, B e C, come nell'esempio.

<p>ESEMPIO: All'inizio Alassane parla con:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> A. la segretaria.</p> <p><input type="checkbox"/> B. il datore di lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> C. un collega.</p>	<p>1. Il signor Benedetti attende Alassane:</p> <p><input type="checkbox"/> A. nella sala relax.</p> <p><input type="checkbox"/> B. nel suo ufficio.</p> <p><input type="checkbox"/> C. nella sala riunioni.</p>
<p>2. Alassane ha saputo di questo lavoro grazie a:</p> <p><input type="checkbox"/> A. un annuncio trovato on line.</p> <p><input type="checkbox"/> B. un'informazione avuta da un amico.</p> <p><input type="checkbox"/> C. un annuncio su un giornale.</p>	<p>3. Alassane ha lasciato il suo ultimo lavoro perché:</p> <p><input type="checkbox"/> A. era molto lontano da casa.</p> <p><input type="checkbox"/> B. guadagnava poco e lavorava troppo.</p> <p><input type="checkbox"/> C. la ditta non lo pagava regolarmente.</p>
<p>4. Alassane si è presentato al colloquio perché:</p> <p><input type="checkbox"/> A. ha frequentato un corso di italiano.</p> <p><input type="checkbox"/> B. ha preso da poco la licenza media.</p> <p><input type="checkbox"/> C. ha la patente per guidare il muletto.</p>	<p>5. Alassane, se avrà il lavoro, sarà assunto:</p> <p><input type="checkbox"/> A. a tempo determinato.</p> <p><input type="checkbox"/> B. a tempo indeterminato.</p> <p><input type="checkbox"/> C. come apprendista.</p>



Attività 7

Formate di nuovo dei gruppi di 4 o 5 compagni. Secondo voi, quali domande **non** si possono fare in un colloquio di lavoro? Parlatene e poi scrivetele a turno qui sotto, passandovi il foglio. Confrontate infine le vostre “domande vietate” con quelle scritte dagli altri gruppi.



Attività 8

8a Leggi il testo e rispondi alle domande da 1 a 5.

Indica la risposta giusta scegliendo tra VERO o FALSO, come nell'esempio.

DONNE E LAVORO: “SPAZZO, STIRO, PULISCO LE VETRINE, MA NON RIESCO A PAGARE L’AFFITTO!”

"Dieci anni fa mio marito è morto e sono rimasta da sola con due figli piccoli. Non mi importava avere un contratto regolare, l'importante era portare qualche euro a casa".

Dopo dieci anni, Vittoria lavora ancora in nero*: "La mattina, tre volte a settimana, faccio le pulizie a casa di una dottoressa e il pomeriggio stiro i vestiti da un avvocato. Il venerdì pulisco un negozio di scarpe e il sabato una macelleria". Da una parte all'altra della città, in autobus. Perché con gli 800 euro che riesce a guadagnare può pagare a fatica un affitto, ma non i costi di una macchina. Al futuro non ci pensa, ma sa che difficilmente avrà una pensione.

Come Vittoria, sono circa 450mila gli irregolari che lavorano per aiuti domestici e assistenza agli anziani. Il 60% sono donne. C'è Giulia, 23 anni e studentessa in lingue, che fa la babysitter, senza contratto così "sono più libera e posso andare via quando voglio".

Francesca, 35 anni, si è laureata ormai da qualche anno e, mentre aspetta di trovare un lavoro, fa compagnia a un anziano signore vicino di casa per pochi euro l'ora.

E poi c'è Carmen, 50 anni, che tiene pulita la casa di una coppia di ragazzi perché la pensione che prende è troppo bassa.

Tutte donne, figlie e madri. Purtroppo anche molti contratti regolari nascondono problemi. Come per Cristina, 45 anni, badante, ora senza lavoro. Nel 2009 è stata messa in regola dalla figlia della signora per cui lavorava da 4 anni. Stesso stipendio, ma maggiori diritti. Almeno in teoria. Per prendere la stessa cifra che prendeva in nero*, Cristina è stata assunta per tre ore al giorno, cinque giorni a settimana: 15 ore in tutto, contro le 120 ore realmente lavorate. Ma quel tipo di contratto non copriva una malattia più lunga di qualche giorno. E l'ha scoperto a sue spese. "Dopo due anni ho avuto un problema di salute. Sono dovuta stare ferma quasi un mese e quando sono tornata ho scoperto che mi avevano licenziata.

*lavoro in nero = senza contratto, irregolare.

	VERO	FALSO
ESEMPIO: Dieci anni fa Vittoria ha iniziato a lavorare in nero	X	
1. Vittoria svolge diversi lavori durante la settimana		
2. Vittoria ha una macchina ma preferisce non usarla		
3. Francesca ha trovato lavoro grazie alla sua laurea		
4. Carmen è pensionata, ma continua a lavorare		
5. Il contratto di Cristina era regolare, ma è stata licenziata		

8b Leggi il testo e rispondi alle domande da 1 a 5.

Indica la risposta giusta scegliendo tra A, B, e C, come nell'esempio.

LA PARITÀ È INGIUSTA!

Tre italiane su dieci hanno un lavoro. Pochissime in confronto agli uomini e alle altre donne europee. Cosa impedisce alle donne italiane di trovare un lavoro? Le leggi che dovrebbero garantire le cosiddette pari opportunità forse non sono servite? Qualcuno addirittura pensa che abbiano danneggiato le donne, perché certe regole possono diventare un pericoloso boomerang. Sentite qui: «Il rischio è che il sistema che ci dovrebbe tutelare sia così rigido da non far venir voglia di assumere una donna, penso ad esempio al periodo di maternità o alle assenze per la malattia di un figlio» dice Antonella Maiolo, presidente del Comitato Pari opportunità del Comune di Milano. Ad ascoltare certe esperienze verrebbe da pensare che il sospetto sia più che giustificato. Come questa: «Appena laureata ho perso due occasioni di lavoro perché ero già sposata e, quindi, un giorno avrei fatto un figlio» racconta Lucia Piccini. «Durante uno di questi colloqui mi è stato detto che la gravidanza è considerata il male peggiore per l'azienda.» In alcuni casi ci si trova di fronte ad un ricatto disumano: o un bambino o un posto di lavoro.

Queste storie sono ancora più clamorose quando finiscono sulle cronache dei giornali, come alcune imprese che sottopongono a test di gravidanza le donne che si presentano al colloquio. Due anni fa un magistrato di Torino ha aperto un'inchiesta contro un medico che aveva eseguito gli esami per conto delle aziende. Il medico ha dovuto pagare € 5000 di multa per aver violato la legge sulle pari opportunità. Insomma, anche se le donne italiane mettono mediamente al mondo solo un figlio a testa, per le imprese la gravidanza resta un problema e la legge n. 1204 continua a far paura. Questa legge obbliga la lavoratrice a stare a casa due mesi prima e tre mesi dopo la nascita di un figlio con un'indennità pari all'80% dello stipendio e riconosce alle neo mamme il diritto ad altri 6 mesi di assenza facoltativa per stare con il bambino, anche se con il 30% della retribuzione. Ma non è una questione di soldi. L'indennità di maternità non è un costo in più. Viene pagata attraverso i contributi che l'imprenditore versa per tutti i dipendenti, uomini e donne. Allora perché a molte donne durante il colloquio d'assunzione vengono poste domande assolutamente illegali come: «Avete intenzione di sposarvi e fare figli?» La verità è che al datore di lavoro non piace l'idea di dover sostituire la lavoratrice e assumere qualcun altro, magari inesperto. «Per una piccola impresa è un problema» dice Maurizio Nucci, titolare di una ditta di costruzioni di Napoli. «Quando su 10 dipendenti una va in maternità mette in crisi il funzionamento dell'azienda».

<p>ESEMPIO: Le donne vengono assunte meno degli uomini perché:</p> <p><input type="checkbox"/> A. non c'è una legge che le protegge.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B. sono troppo protette dalla legge.</p> <p><input type="checkbox"/> C. la legge protegge solamente gli uomini.</p>	<p>1. Molte ditte non prendono donne che:</p> <p><input type="checkbox"/> A. non sopportano i loro figli.</p> <p><input type="checkbox"/> B. sono legalmente separate.</p> <p><input type="checkbox"/> C. pensano di fare figli in futuro.</p>
<p>2. Ci sono addirittura ditte che:</p> <p><input type="checkbox"/> A. offrono test di gravidanza alle dipendenti.</p> <p><input type="checkbox"/> B. impongono test di gravidanza alle candidate.</p> <p><input type="checkbox"/> C. obbligano le donne a fare al massimo un figlio.</p>	<p>3. Secondo la legge n.1204 le neo mamme:</p> <p><input type="checkbox"/> A. non possono lavorare per un certo periodo.</p> <p><input type="checkbox"/> B. sono costrette a lavorare subito dopo il parto.</p> <p><input type="checkbox"/> C. prolungano l'aspettativa senza essere pagate.</p>
<p>4. I datori di lavoro che non assumono donne:</p> <p><input type="checkbox"/> A. vanno contro la legge.</p> <p><input type="checkbox"/> B. vogliono aiutare gli uomini.</p> <p><input type="checkbox"/> C. vogliono risparmiare soldi.</p>	<p>5. Il problema per le piccole imprese è che se una dipendente rimane incinta:</p> <p><input type="checkbox"/> A. il datore di lavoro deve pagare le visite mediche.</p> <p><input type="checkbox"/> B. perde le competenze necessarie al lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> C. può creare problemi organizzativi all'impresa.</p>

8c Leggi il testo e rispondi alle domande da 1. a 5.

Indica la risposta giusta scegliendo tra A, B, C e D, come nell'esempio.

DISCRIMINAZIONI DI GENERE: LE DOMANDE ILLEGITTIME AL COLLOQUIO DI LAVORO

Sei sposata? Hai intenzione di avere figli? Che lavoro fa tuo marito? Sono alcune delle domande alle quali molte donne devono rispondere durante un colloquio di lavoro. È quello che è successo ad Anna, laureata in pedagogia con un curriculum ricco ed un'ampia esperienza nel settore dell'assistenza sociale, anche all'estero. Ci ha raccontato la sua esperienza.

“Ho mandato diverse candidature, sia per posizioni di coordinamento, che per attività di educatrice – ci ha spiegato. Nel corso della mia carriera ho avuto esperienze molto eterogenee e quindi ero in linea con le posizioni ricercate”. Ma è durante tre colloqui di lavoro che si è scontrata con le domande dei selezionatori, che nulla avevano a che fare, né con il profilo, né con la mansione.

Le ha definite discriminazioni 'gentili'.

Vuoi avere figli? Cosa ti lega a rimanere in Italia?

Questo l'inizio del dialogo tra l'intervistatore e Anna. L'oggetto della richiesta era il rientro in Italia dopo diverse esperienze all'estero. Un approccio innocuo, inizialmente, ma che ha portato a ulteriori richieste di chiarimento. Illegittime. “Si trattava di un colloquio per educatrice di comunità. Mi è stato chiesto se in futuro volessi costruire una famiglia. Devo ammettere che mi sono sentita intimidita: non sapevo quale potesse essere la risposta più corretta”.

Sei sposata?

Non è andata diversamente durante un secondo colloquio. Questa volta si è trattato di una importante ONG internazionale, che stava aprendo un progetto in Italia dedicato a minori non accompagnati, richiedenti asilo e con disturbi psichici. Dopo le domande standard, è iniziata l'indagine sulla vita privata. “Mi hanno chiesto se fossi sposata e se avessi figli. E poi mi hanno domandato che lavoro facesse il mio compagno”. Anche in questo caso, la candidata si è sentita in imbarazzo. “È come se dovessi sentirmi in obbligo di giustificare il fatto che il mio compagno facesse un lavoro molto diverso dal mio, come se fosse una colpa”.

Raccontaci della tua famiglia

Lombardia. Una scuola professionale che gestisce progetti internazionali ha aperto un bando per assumere *project manager*. Anna rientra nei profili ricercati, invia la candidatura e viene chiamata al colloquio. Le viene fatto capire che l'aver una famiglia è una discriminante positiva per ottenere il posto. "Mi hanno chiesto se fossi sposata, chi fosse il mio compagno e di raccontare della mia famiglia. Mi hanno detto che il loro obiettivo era creare una vera e propria rete di famiglie. Mi sono sentita offesa. La condotta familiare può essere considerata un parametro per la ricerca di *project manager*? Assolutamente no!".

Cosa dice la legge?

Il diritto a non sentirsi rivolgere domande personali (non riguardanti il lavoro) è garantito dalla legge italiana. Innanzitutto, l'articolo 8 dello Statuto dei Lavoratori, vieta al datore di acquisire informazioni non rilevanti. In questo senso, si possono raccogliere solamente le informazioni che occorrono per valutare l'idoneità del candidato, rispetto alla specifica mansione oggetto dell'offerta di lavoro. E il desiderio o meno di una maternità, ovviamente, non rientra in questa categoria.

Ma non solo: il divieto non è operativo soltanto in sede di colloquio, ma anche durante tutta la durata del rapporto di lavoro.

Infine, riguarda anche la primissima fase di selezione. Quante volte vi è capitato di leggere annunci rivolti esclusivamente a uno o l'altro sesso? Le norme lo vietano espressamente e si devono applicare a tutte le forme di prestazione lavorativa.

L'articolo 37 della Costituzione, infine, vieta ogni disparità di genere e obbliga il datore di lavoro ad organizzare la propria impresa evitando ogni discriminazione nei confronti delle proprie dipendenti, sia in sede di accesso al lavoro che durante lo svolgimento del rapporto professionale.

ESEMPIO: Anna ha: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> A. un diploma di licenza media.<input type="checkbox"/> B. una qualifica professionale.<input type="checkbox"/> C. un diploma di maturità.<input checked="" type="checkbox"/> D. una laurea.	6. Anna racconta: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> A. i suoi rapporti difficili con i datori di lavoro.<input type="checkbox"/> B. i problemi incontrati nella fase di selezione.<input type="checkbox"/> C. la ricchezza del suo percorso professionale.<input type="checkbox"/> D. le tensioni avute con i suoi nuovi colleghi.
7. Nel primo colloquio, ad Anna viene chiesto: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> A. perché ha deciso di avere un figlio.<input type="checkbox"/> B. quando e come è tornata in Italia.<input type="checkbox"/> C. se ha intenzione di fare dei figli.<input type="checkbox"/> D. quali esperienze ha avuto all'estero.	8. Nel secondo colloquio, Anna: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> A. non è stata assunta a causa del suo compagno.<input type="checkbox"/> B. ha preferito evitare di dire che non è sposata.<input type="checkbox"/> C. ha ottenuto il lavoro perché non aveva figli.<input type="checkbox"/> D. ha avvertito disagio per le domande personali.
9. Nel terzo colloquio, Anna si è sentita: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> A. giudicata per le sue scelte di vita.<input type="checkbox"/> B. valutata negativamente per i suoi studi.<input type="checkbox"/> C. inadeguata rispetto al lavoro proposto.<input type="checkbox"/> D. provocata dall'intervistatore.	10. Lo statuto dei lavoratori: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> A. tutela poco la vita privata del dipendente.<input type="checkbox"/> B. vieta di fare domande non attinenti al lavoro.<input type="checkbox"/> C. obbliga i datori di lavoro ad assumere donne.<input type="checkbox"/> D. sembra essere in contrasto con la Costituzione.



Attività 9

Racconta ai tuoi compagni di cosa parla il testo che hai appena letto e successivamente, lavorando tutti insieme, rispondete a queste domande:

1. Avete mai vissuto esperienze simili?
2. Ci sono vostri amici che hanno conosciuto questo tipo di situazioni, in Italia o nei vostri Paesi di provenienza?



Attività 10

Formate delle coppie e svolgete il seguente compito comunicativo decidendo i vostri ruoli.

Stai facendo un lavoro che però non è in regola: leggi un annuncio per un lavoro più impegnativo e meno retribuito, ma con un contratto a norma di legge. Devi incontrare il datore di lavoro per un colloquio: nel colloquio lei cerchi di raccogliere tutte le informazioni necessarie per decidere se accettare il nuovo lavoro.



Attività 11

Guarda il video e rispondi oralmente alle domande dell'insegnante.



Attività 12

Formate gruppi da tre. Scrivi la traccia della presentazione che vuoi realizzare con il tuo Video CV ed esercitati a esporla oralmente.

Successivamente nel gruppo, a turno, ognuno di voi diventa:

- attore del proprio Video CV;
- 'regista' del Video CV del proprio compagno, curando le riprese;
- aiuto 'regista', controllando tempi, pronuncia, postura, gesti, ecc.

Secondo scenario (integrazione per il docente)

Curriculum Vitae, Colloquio di lavoro

Attività 1 - Brainstorming interculturale

Attività 2

TRASCRIZIONE ASCOLTO:

Ciao Ahmed. Che cosa stai facendo?

Ciao Giulia. Sto cercando delle informazioni in Internet.

Che tipo di informazioni?

Devo rispondere a un annuncio di lavoro, ma mi chiedono di inviare il mio Curriculum Vitae.

E qual è il problema?

Io non ho mai scritto il mio Curriculum Vitae e non so come si fa.

Non è difficile. Se vuoi posso aiutarti io.

Grazie. Non so da dove cominciare.

Prima di tutto devi avere un modello di Curriculum Vitae. Basta cercarlo in Internet e scaricarlo sul tuo computer.

Questo può andare bene? C'è scritto "Europass"...

Sì, va benissimo: è il formato più usato e quasi tutte le aziende lo richiedono.

Ecco fatto. Qui mi chiede di inserire i dati anagrafici: questo è facile.

Certo. È importante indicare il numero di telefono e la mail, per farti contattare dall'azienda. Se vuoi, puoi anche inserire una tua foto.

Ah, non lo sapevo. Ora c'è scritto "Esperienze professionali".

Sì: devi scrivere i lavori che hai fatto finora. Devi iniziare dalle esperienze più recenti e indicare per ciascuna il periodo, il tipo di lavoro e in particolare quali compiti avevi. Se ti è possibile inserisci anche i contatti dei tuoi datori di lavoro precedenti.

Ah sì? E perché?

Sono le tue "referenze": chi legge il tuo Curriculum deve poter verificare se quello che dici è vero. Questo è il modo più semplice, corretto e trasparente.

Ho capito. Qui dove c'è scritto "Istruzione" devo scrivere quali studi ho fatto, giusto?

Esatto. Puoi anche inserire gli studi fatti nel tuo Paese, specificando se il titolo di studio è stato riconosciuto in Italia. E visto che sei straniero, non dimenticare i corsi di Italiano che hai fatto in questi anni e il certificato di lingua italiana che hai conseguito: chi deve assumerti vuole sapere se sai parlare e capire bene l'italiano.

Grazie del consiglio. Che cosa significa "Altre competenze"?

Nell'ultima parte puoi scrivere altre cose che sai fare e che possono essere utili nel lavoro, come ad esempio la conoscenza di altre lingue, l'uso di programmi del computer oppure la patente per guidare la macchina o il camion. È importante anche sapere se e quando hai fatto il corso per la Sicurezza sul posto di lavoro: è una verifica obbligatoria per il datore di lavoro, che ha il dovere di informare periodicamente tutti i suoi dipendenti sui pericoli legati all'attività lavorativa e sul modo di comportarsi in caso di emergenza.

CHIAVI:

- | | |
|-------|--------|
| 1. NO | 6. NO |
| 2. NO | 7. NO |
| 3. SÌ | 8. SÌ |
| 4. SÌ | 9. NO |
| 5. SÌ | 10. SÌ |

Attività 4 - Brainstorming interculturale

Attività 5

Al termine l'insegnante raggruppa le domande per tipologia (ad esempio domande che riguardano la sfera professionale, il percorso di studi, attitudine e carattere, disponibilità a orari particolari ecc.).

Attività 6

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

SEGRETARIA: **Salve, come posso aiutarla?**

ALASSANE: *Salve, sono Alassane Sidy. Sono qui per un colloquio.*

SEGRETARIA: **Ah, salve, signor Sidy. Mi segua, il signor Benedetti la sta aspettando in sala riunioni.**

SIG. BENEDETTI: **Salve. Sono il signor Benedetti, il responsabile delle assunzioni. Lei come si chiama?**

ALASSANE: *Mi chiamo Alassane Sidy. Piacere.*

SIG. BENEDETTI: **Piacere mio. Prego, si sieda. Da dove viene, Alassane?**

ALASSANE: *Vengo dalla Costa d'Avorio, ma ora abito a Civitanova Marche.*

SIG. BENEDETTI: **Ha il permesso di soggiorno?**

ALASSANE: *Sì, certo.*

SIG. BENEDETTI: **Benissimo, dunque, vediamo... prima di cominciare, posso chiederle come è venuto a conoscenza di questa opportunità?**

ALASSANE: *Ho letto l'annuncio della vostra azienda in Internet e subito ho pensato: - Questa può essere una buona opportunità per me!*

SIG. BENEDETTI: **Molto bene, grazie. Iniziamo pure dalle sue precedenti esperienze lavorative.**

ALASSANE: *Bene. Appena sono arrivato in Italia ho frequentato un corso di italiano, perché imparare la lingua è il primo passo per poter vivere in Italia. Dopo pochi mesi, ho lavorato come apprendista in una fabbrica del settore calzaturiero; sono stati sei mesi interessanti, ma, purtroppo non mi hanno rinnovato il contratto, perché l'azienda ha avuto un calo nella produzione. Subito dopo sono stato assunto da un'impresa del settore alimentare, dove ho trascorso un paio d'anni, ma l'orario di lavoro era molto pesante e lo stipendio non era molto alto, quindi ho deciso di lasciare... e ora eccomi qua.*

SIG. BENEDETTI: **Mi parli un po' di Lei.**

ALASSANE: *Dunque, ho 27 anni e, come Le dicevo, sono ivoriano. Sei anni fa ho deciso di partire per l'Italia. Appena arrivato, ho frequentato un corso di italiano e l'anno dopo la licenza media. Dopo aver lavorato in fabbrica, mentre ero disoccupato, ho seguito un corso di formazione regionale per l'abilitazione alla guida del muletto... è per questo che ho risposto al vostro annuncio: perché ho visto che era un requisito fondamentale.*

SIG. BENEDETTI: **Molto bene. Per quale motivo vuole lavorare da noi?**

ALASSANE: *Credo che si tratti proprio della posizione che cercavo... sono contento che il corso che ho fatto mi possa essere utile e il lavoro non mi sembra molto pesante. Inoltre vorrei far venire la mia famiglia in Italia e, per farlo, ho bisogno di un lavoro.*

SIG. BENEDETTI: **Bene, Alassane... ah, come Lei probabilmente sa, se firmerà un contratto, all'inizio sarà a tempo determinato, per 6 mesi, con la possibilità di assunzione a tempo indeterminato alla scadenza del primo contratto.**

ALASSANE: *Ah, sì, ho letto sull'annuncio... guardi, per me non ci sono problemi.*

SIG. BENEDETTI: **D'accordo, Alassane, se non ha domande da fare, avremmo finito.**

ALASSANE: *Veramente una domanda l'avrei: qual è l'orario di lavoro?*

SIG. BENEDETTI: **Dalle 9 alle 17, con un'ora di pausa pranzo.**

ALASSANE: *Perfetto, grazie.*

SIG. BENEDETTI: *Prego, grazie a Lei di essere venuto. È stato un piacere. Le faremo sapere il più presto possibile: Le auguro una buona giornata.*

ALASSANE: *Grazie mille, anche a Lei.*

CHIAVI:

- | | |
|------|------|
| 1. C | 4. C |
| 2. A | 5. A |
| 3. B | |

Attività 8

L'insegnante in questo caso deve preliminarmente dividere la classe in tre gruppi, individuati sulla base dei diversi profili linguistici in italiano L2 così come presumibilmente emersi durante il corso. Tale attività è infatti pensata allo scopo di fornire una modalità di gestione della CAD: così al primo gruppo (B1 basso, tendente all'A2) viene assegnata l'attività 8a, al secondo gruppo (B1) viene assegnata l'attività 8b e al terzo gruppo (B1 potenziato, tendente al B2) viene assegnata l'attività 8c. I tre gruppi sono chiamati a lavorare sulla stessa abilità (di lettura nella fattispecie), possibilmente avendo lo stesso tempo a disposizione per l'esecuzione del compito. Al termine segue restituzione in plenaria.

8a

CHIAVI:

1. V
2. F
3. F
4. V
5. V

8b

CHIAVI:

1. C
2. B
3. A
4. A
5. C

8c

CHIAVI:

1. B
2. C
3. D
4. A
5. B

Attività 10

Al termine del role-play l'insegnante stimola una riflessione sulle strutture linguistiche più appropriate al contesto formale.

Attività 11

Video CV/presentazione: <https://www.youtube.com/watch?v=2WVgaESkdLQ>

L'insegnante pone le seguenti domande alla classe leggendole ad alta voce:

(stop a 0:29)

1. *Che cosa sta facendo il protagonista?*
2. *Hai mai pensato di presentarti ad un datore di lavoro attraverso un video?*

(alla fine del video)

1. *Di cosa parla il protagonista nella sua presentazione? Come ti sembra il suo atteggiamento? Cosa dice per motivare la sua candidatura? (Punti di forza, punti di debolezza, ecc.)*
2. *Quali altre informazioni si potrebbero aggiungere per completare una presentazione personale (ad esempio dati generali, percorso di studi, esperienze professionali, ecc.)?*
3. *Come si esprime il protagonista? Con quale velocità pronuncia le parole? Quali gesti fa?*

Terzo scenario

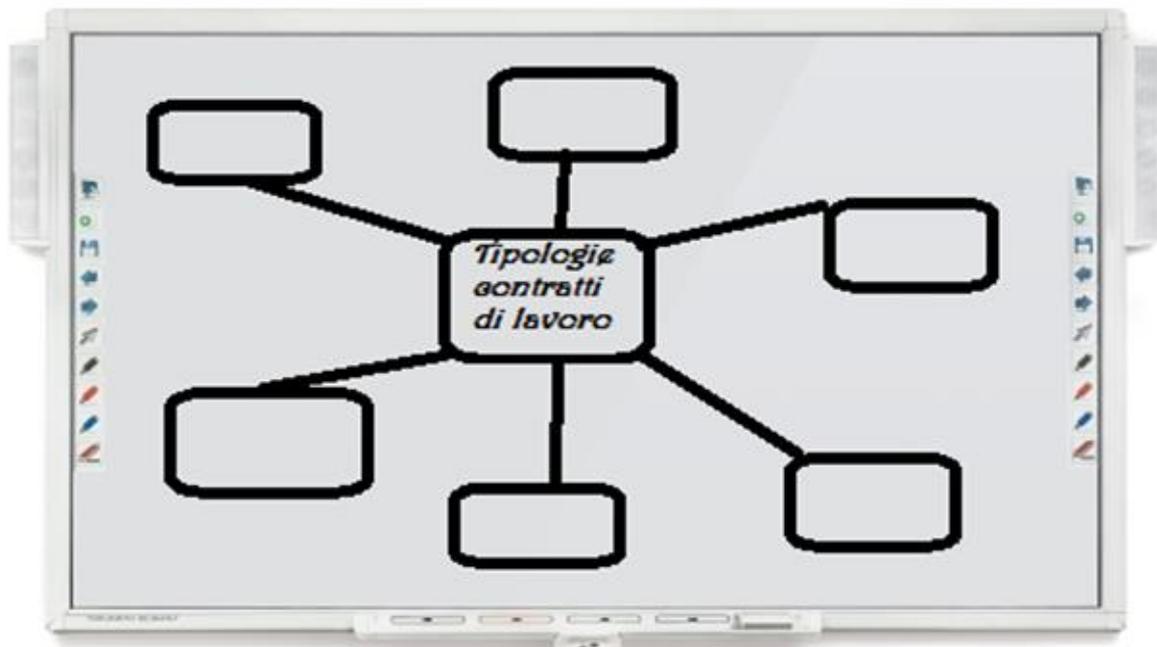
I contratti di lavoro – Diritti e doveri del lavoratore – Lavoro subordinato - Sicurezza sul lavoro



Attività 1

In base alle tue esperienze di vita in Italia e nel tuo Paese di provenienza, parla con i tuoi compagni delle varie tipologie di contratti di lavoro che conosci.

Dopo esservi confrontati e aver scambiato idee, disegnate insieme uno schema alla lavagna completando questo diagramma.





Attività 2

Leggi e completa la il testo. Inserisci le parole mancanti da 1. a 12. scegliendo tra le tre soluzioni proposte (A, B e C), come nell'esempio.

APRIRE UNA PARTITA IVA, TUTTI I DETTAGLI PASSO PER PASSO.

Guida dettagliata per aprire una partita Iva.(0)_____ da fare, regole e consigli.

Per poter efficacemente realizzare la propria (1)_____, lavoratori autonomi e imprenditori hanno la necessità di aprire partita Iva e (2)_____ la propria posizione nei (3) _____ del fisco e degli enti previdenziali. Se quindi hai interesse a metterti in (4)_____, ecco una bella e schematica guida all'apertura della partita Iva. Cerchiamo allora di capire quali siano le (5)_____ per poter arrivare a tale scopo ultimo, e in che modo poter aprire una partita Iva in tempi rapidi e a costi (6)_____.

Il primo (7)_____da affrontare quando si sta per aprire una partita Iva consiste nell'individuazione della macro categoria di appartenenza. In altri (8)_____dovremo domandarci se apparteniamo al "mondo" dei lavoratori autonomi o a quello degli imprenditori individuali: una (9)_____che non è solamente concettuale, ma ha importanti risvolti sostanziali. Anche se in entrambi i casi è necessario aprire partita Iva individuale, cerchiamo di saperne di più sulle differenze tra le due categorie.

L'imprenditore individuale è colui che appartiene alla sfera degli artigiani o dei commercianti, che rappresentano le due categorie di partite Iva individuali (10)_____a iscriversi nel Registro delle imprese. In particolare: gli artigiani sono coloro che (11)_____un'attività manuale o professionale in modo artigianale, i commercianti sono (12)_____coloro che svolgono un'attività commerciale di acquisto e rivendita di beni.

0	A) fasi	B) movimenti	C) passi
1	A) attività	B)organizzazione	C) struttura
2	A) indirizzare	B) regolarizzare	C) minimizzare
3	A) paragoni	B) confronti	C) rapporti
4	A) solitudine	B) proprio	C) indipendenza
5	A) modalità	B) procedure	C) fasi
6	A) bassi	B) economici	C) contenuti
7	A) gradino	B) passo	C) elemento
8	A) termini	B) limiti	C) traguardi
9	A) divergenza	B) contrarietà	C) discordanza
10	A) costrette	B) obbligate	C) invitate
11	A) propongono	B) svolgono	C) preparano
12	A) quindi	B) invece	C) allora



A COME ACRONIMO

Conosci il significato della parola acronimo?

Tutti i giorni utilizziamo acronimi. Un esempio? La parola SMS è appunto un acronimo!

"Acronimo" viene dal greco *akro-* (parte iniziale) e *-ònomà* (nome).

L'acronimo "gioca" con le lettere iniziali di varie parole (x..., y..., z...) che vengono saldate per costituire un nome o una sigla (XYZ). Da qui SMS, che in realtà è l'"abbreviazione" di Short Message System.

Quali acronimi ha ascoltato o hai letto in Italia? Ci sono acronimi anche nel tuo Paese? Quali sono i più diffusi? Puoi spiegarci il significato?

Sai cosa significano gli acronimi CCNL, INPS, INAIL? Formula delle ipotesi che l'insegnante scriverà alla lavagna.

Adesso scopriamo qualche cosa in più su questi tre acronimi leggendo le definizioni.

CCNL

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro è un tipo di contratto di lavoro stipulato a livello nazionale tra le organizzazioni rappresentanti dei lavoratori dipendenti e i loro datori di lavoro in seguito a contrattazione collettiva e successivo relativo accordo.

INPS e INAIL

In Italia la tutela ai lavoratori è garantita, principalmente, da due istituti: l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), che assicura i lavoratori del settore privato, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), che tutela i lavoratori in caso di infortuni sul lavoro. L'Inps, oltre a pagare le pensioni, offre alcune prestazioni non collegate a un versamento di contributi, ma che tutelano comunque particolari situazioni sociali o fisiche, come l'assegno sociale e l'invalidità civile. Inoltre, tutela i lavoratori quando si trovano in particolari situazioni, con l'indennità di disoccupazione, la cassa integrazione, la malattia, la maternità e supporta coloro che hanno famiglie numerose e redditi bassi, con l'assegno al nucleo familiare. Purtroppo può capitare di essere soggetti a infortuni sul lavoro o a malattie professionali; l'ente che si cura di tutte le problematiche relative agli infortuni e alle malattie causate dal particolare tipo di lavoro che si svolge è l'INAIL.



Attività 4

Con i tuoi compagni, osserva le immagini, descrivi ciò che vedi e stabilite insieme a quale dei tre acronimi (CCNL, INPS e INAIL) può essere attribuita, per caratteristiche.





Attività 5

Leggi i testi sulla legislazione che tutela il lavoratore e il suo rapporto di lavoro. Confrontati con un tuo compagno e per ogni punto da 1. a 15. Ragionate sul significato delle parole che non conoscete e stabilite se quanto letto è un DIRITTO o un DOVERE dei lavoratori, cancellando la voce sbagliata.

1. **Retribuzione:** la Costituzione stabilisce che è proporzionale alla quantità e qualità del lavoro e sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. **(DIRITTO/DOVERE)**
2. **Orario di lavoro:** la durata dell'orario normale di lavoro è fissata per legge in un massimo di 40 ore settimanali (tuttavia i CCNL possono prevedere una durata inferiore, ad esempio 38 ore). Le ore di lavoro effettuate in più fino al limite legale di 40 ore sono considerate lavoro supplementare mentre quelle oltre le 40 ore sono considerate straordinario. La legge stabilisce anche la durata minima del riposo giornaliero (che deve essere di almeno 11 ore consecutive ogni 24 ore) e la durata massima dell'orario di lavoro settimanale (che non può superare la durata media di 48 ore settimanali, comprensive dello straordinario). **(DIRITTO/DOVERE)**
3. **Diligenza** (art. 2104 c.c.): s'intende l'accuratezza e l'impegno che il lavoratore mette nella realizzazione della prestazione, fornendo al datore una modalità di valutazione oggettiva rispetto al suo operato. La qualità della prestazione è giudicata in base alle mansioni richieste e alle capacità ed esperienze del lavoratore, che soddisfa per intero le esigenze del datore e si coordina col lavoro dei colleghi. **(DIRITTO/DOVERE)**
4. **Riposo settimanale:** il lavoratore ogni sette giorni, ha un periodo di riposo di almeno 24 ore consecutive (in pratica dopo 6 giorni di lavoro vi è normalmente un giorno di riposo), di regola coincidente con la domenica. A seguito di una modifica voluta dal legislatore, dal 25.06.2008 il riposo settimanale è calcolato come media in un periodo non superiore a 14 giorni. **(DIRITTO/DOVERE)**
5. **Ferie e festività:** sono stabilite dalla legge e dai CCNL. Per legge a ciascun lavoratore è garantito un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a 4 settimane. Questo periodo va goduto per almeno due settimane, consecutive in caso di richiesta del lavoratore, entro il 31 dicembre dell'anno di maturazione. Normalmente le ferie vengono fissate a inizio anno con la predisposizione del piano ferie che deve essere approvato dal datore di lavoro. **(DIRITTO/DOVERE)**
6. **Obbedienza:** osservare le disposizioni che il datore impartisce per la corretta esecuzione del lavoro. **(DIRITTO/DOVERE)**
7. **Congedo matrimoniale:** tutti i lavoratori dipendenti hanno, in occasione di matrimonio avente validità civile, un congedo retribuito, la cui durata generalmente è stabilita in 15 giorni. **(DIRITTO/DOVERE)**

8. **Maternità/paternità:** il Testo unico per la tutela ed il sostegno della maternità e paternità prevede varie forme di tutela in materia che vanno dal divieto di licenziamento della lavoratrice madre dall'inizio della gestazione fino al compimento di un anno del bambino (e, in certi casi, del padre lavoratore), alla garanzia di un periodo di astensione obbligatoria dal lavoro, di una serie di permessi retribuiti e/o non retribuiti per l'assistenza e la cura del bambino (con particolare attenzione ai figli portatori di handicap). Una protezione simile a quella prevista per la maternità naturale è prevista in caso di adozione e di affidamento. **(DIRITTO/DOVERE)**
9. **Studio:** se un lavoratore segue corsi scolastici effettua turni e orari di lavoro particolari e gode di permessi per frequentare tali corsi. **(DIRITTO/DOVERE)**
10. **Malattie e infortuni sul lavoro/malattie professionali:** in caso di malattia o infortunio sul lavoro o di malattie professionali viene garantita la conservazione del posto di lavoro per il tempo stabilito dai CCNL. Nel caso di malattia il lavoratore riceve la retribuzione, o un'indennità, nella misura e per il tempo determinati dalla legge. Nel caso di infortunio o malattia professionale, i primi quattro giorni (comprensivi del giorno stesso di infortunio) sono retribuiti dal datore di lavoro, mentre a partire dal quarto giorno e fino alla guarigione clinica a carico dell'INAIL (con eventuale integrazione da parte del datore di lavoro nella misura stabilita dalla legge o dai contratti collettivi). **(DIRITTO/DOVERE)**
11. **Fedeltà:** il dipendente mantiene un comportamento fidato rispetto al titolare dell'impresa, tutelandone in qualsiasi modo gli affari. **(DIRITTO/DOVERE)**
12. **Sicurezza sul lavoro:** il datore di lavoro attua le misure necessarie a tutelare la salute e l'integrità fisica del lavoratore, nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro. **(DIRITTO/DOVERE)**
13. **Attività sindacale:** il lavoratore aderisce ad associazioni sindacali, manifesta il proprio pensiero e svolge attività sindacale. **(DIRITTO/DOVERE)**
14. **Sciopero:** Astensione totale o parziale dal lavoro attuata collettivamente da lavoratori dipendenti per la tutela dei propri interessi **(DIRITTO/DOVERE)**
15. **Parità uomo – donna:** esiste un codice delle pari opportunità tra uomo e donna, contenuto nel D. Lgs. del 11 aprile 2006, n. 198. **(DIRITTO/DOVERE)**



Attività 6

Formate delle coppie e rileggete il punto 12 che parla della sicurezza sul lavoro. Scrivete poi, vicino ad ogni segnale della tabella, la categoria da A. a E. relativa alla segnaletica che è possibile trovare sul luogo di lavoro. Spiegate insieme alla classe i motivi delle vostre scelte.

A. Allarme /Pericolo/ Divieto

B. Antincendio

C. Avvertimento

D. Prescrizione

E. Salvataggio o soccorso /situazione di sicurezza

 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>
 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>
 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>
 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>
 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/>

Ora confronta se le soluzioni che avete scelto, siano quelle giuste, confrontandole con la tabella.

Colore	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e prescrizioni
Colore Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, Arresto, Dispositivi di emergenza. Sgombero
		Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Colore Giallo oppure Giallo Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione, Cautela, Verifica
Colore Azzurro		Segnali di Prescrizione	Obbligo o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Colore Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità



Attività 7

Quali tipi di segnali ci sono nel tuo Paese?

Hai notato delle differenze con quelli che hai visto nella tabella della pagina precedente?

Fai una ricerca in Internet e illustra ai tuoi compagni i segnali più diffusi nel tuo Paese.

Confronta poi le differenze e le somiglianze.



Rifletti di nuovo su questo segnale che come avete visto indica anche gli atteggiamenti pericolosi. Rispondi oralmente alle domande dell'insegnante.



Leggi il testo e rispondi alle domande da 1. A 5. Indica la risposta giusta scegliendo tra A, B e C.

Cosa dire a chi entra in negozio? Come (NON) accogliere i clienti e vendere di più!

"Posso aiutarla? No grazie, sto solo guardando"!

Questa piccola innocente frase fa perdere ogni giorno milioni di euro. Eppure tantissimi commercianti continuano a ripeterla incuranti dei danni. Senza una precisa tattica si lavora affidandosi al caso. Bisogna invece trovare un modo più redditizio di accogliere i clienti, partendo da cosa dire loro appena entrano in negozio.

La chiamano "la zona rossa", quei primi metri che i clienti calpestano appena entrano in negozio. Dopo decine, centinaia di "Buongiorno! Come posso aiutarla?" e altrettanti "No, grazie, do solo uno sguardo!" anche le commesse più motivate si ritirano in cassa preferendo *Instagram* alla possibilità ormai lontana di interagire in modo vantaggioso con i clienti. Perdoniamole, perché non sanno quello che fanno...

I tentativi di approccio più decisi e invadenti (spesso suggeriti dai commercianti stessi alle dipendenti) ricevono, in genere, reazioni ancora peggiori e maleducate, la probabilità di successo si abbassa e nessuno sa cosa fare.

Oggi siamo fortunati, perché grazie agli americani, a cui non piace proprio perdere soldi, abbiamo a disposizione approfonditi studi che hanno stabilito, dopo migliaia di test, cosa è meglio fare per convertire chi entra in negozio in cliente pagante. L'obiettivo minimo è non infastidire i clienti e farli sentire a loro agio, senza pressioni ma con presenza e consapevolezza.

Prova queste tecniche e poi vedi che succede...

A seconda delle dimensioni del tuo spazio aspetta tra 10 e 30 secondi per avvicinarti al cliente. Il calcolo lo farai valutando quanto tempo ci metti camminando piano, come farebbe chi entra e guarda la tua merce, ad arrivare fino in fondo. Salutando i clienti in questo intervallo di tempo raggiungerai già tre importantissimi obiettivi:

- 1) Creerai un clima di accoglienza.
- 2) Ti allenerai a tenere sempre un occhio alla porta.
- 3) Eviterai molti furti.



Non dirigerti in modo troppo evidente verso la persona. Prendi un pacco o una scatola, fai qualcosa o simula di fare qualcosa. Considerato che fare domande potrebbe essere già interpretato come una noiosa richiesta, può essere saggio saltare anche i "Come stai?" ed i "Posso aiutarti a cercare qualcosa?", soprattutto se non interpreti bene i soggetti o non li hai mai visti.

Mettendosi nei panni di chi entra, sappiamo per certo che un desiderio comune, soprattutto se non si ha fretta, è avere tempo di guardarsi intorno e sapere di poter contare su una pronta ed esperta per dare assistenza al bisogno.

"Buongiorno, si senta libero di guardare in giro, io sono qui!" Questa frase va pronunciata con intento, attenzione e sorriso (non di fretta e con incontrollabile voglia di vendere). Così facendo hai comunicato al cliente il tuo personale benvenuto, gli hai detto che è libero ma anche che tu ci sei. Allegro e disponibile hai stabilito un contatto positivo e non pretendi una risposta.

"Buongiorno, Come va? Se ha bisogno io ci sono!" e tante frasi simili, vanno testate per poi misurare la risposta in euro a fine settimana. Anche un approccio più sottile è possibile, ma solo per chi ha davvero un dono di comunicatore naturale. È stato studiato specificamente per i negozi di abbigliamento, scarpe e auto, ma può funzionare con quasi tutto. La manovra consiste nel notare un particolare del cliente, vestito, borsa, scarpa, gioiello, acconciatura, trucco, giornale o sacchetto che tiene in mano. Creare una possibile interazione e stabilire un contatto. "Anch'io adoro ...", "Proprio ieri volevo comprare quelle scarpe che ora vedo ai Suoi piedi!"

Un approccio simile a questo, se fatto dalla persona giusta, crea immediatamente il tipo di simpatia che nei manuali del marketing è riconosciuto come un fattore genera-vendite.

Non ci credi? Beh, ci sono voluti anni di perdite e milioni buttati prima che qualcuno iniziasse a studiare la faccenda. Tu leggi gratis i risultati e sei libero di cercare la formula giusta per te! Di sicuro non saranno pratiche utili in un sabato col negozio pieno ma in tutte le altre occasioni sì! Se poi aspetti il sabato per vendere forse sei fuori strada, devi vendere tutti i giorni. Questa è la prova che la nostra educazione non sempre ci guida in maniera conveniente, bisogna studiare marketing per vendere di più e meglio, o farsi assistere da chi lo fa di mestiere. Impara poi a usare anche le tattiche di promozione online e raccoglierai risultati super! Buone e ricche vendite!

- 1) L'articolo che hai letto parla di:
 - A. strategie di vendita.
 - B. commesse sfortunate.
 - C. norme di acquisto.

- 2) La frase "Buongiorno! Come posso aiutarla?" si rivela:
 - A. efficace ai fini della vendita.
 - B. negativa ai fini della vendita.
 - C. un esempio di buona educazione.

- 3) Secondo gli studi, l'obiettivo minimo del venditore è:
 - A. insistere sempre per vendere.
 - B. essere a disposizione senza infastidire.
 - C. essere migliori degli americani.

- 4) Quale di questi consigli è utile ad aumentare le vendite?
 - A. saluta il cliente appena entra e vai diretto verso di lui.
 - B. fai subito molte domande al cliente per capire chi è.
 - C. mostrati impegnato a fare altro e avvicinarti con naturalezza.

- 5) Secondo l'autore dell'articolo:
 - A. bisogna fidarsi unicamente del proprio istinto.
 - B. la nostra educazione è un fondamentale aiuto.
 - C. bisogna studiare marketing e fare esperienza.



Attività 10

Guarda il video e rispondi per iscritto alle domande da 1. a 4.

1. Come vengono accolti i clienti dalla negoziante?
2. Pensi che il suo comportamento sia stato adeguato?
3. Secondo te, perché si tratta di clienti difficili?
4. Tu che cosa avresti fatto per invogliare i clienti ad acquistare?



Attività 11

Formate delle coppie e svolgete i seguenti compiti comunicativi decidendo i vostri ruoli all'interno delle situazioni assegnate dall'insegnante.

11a

- Sei un commesso e lavori nel negozio di abbigliamento di un grande centro commerciale, su turni settimanali di mattina (8.00 -14.00) e di pomeriggio (14.00- 20.00). Questa settimana lavori al turno di mattina, hai però una visita medica che aspetti da tempo e non ci puoi rinunciare. Non vuoi chiedere un giorno di ferie. Telefoni a un tuo collega, lo informi del tuo problema e gli chiedi di poter fare un cambio di turno per quel giorno.

11b

- Siamo in una panetteria, entra un cliente che non si accontenta facilmente, vorrebbe comprare dei panini ma sono finiti. Il proprietario del negozio allora consiglia al cliente di comprare qualcos'altro descrivendo la qualità dei prodotti che vende.

11c

- Una signora entra in un negozio di calzature e si lamenta con la commessa perché le scarpe comprate il giorno prima non sono comode come le era stato detto. È molto arrabbiata e chiede spiegazioni. La commessa cerca allora di calmarla illustrando la qualità delle scarpe e proponendo, in maniera cortese, altre soluzioni.

Terzo scenario (integrazione per il docente)

I contratti di lavoro – Diritti e doveri del lavoratore – Lavoro subordinato - Sicurezza sul lavoro

Attività 1 - Brainstorming interculturale

La raccolta delle informazioni avviene, da parte dell'insegnante, sotto forma di diagramma (*spidergram*), funzionale alla costruzione di una mappa concettuale.

Attività 2

CHIAVI:

- | | |
|--------------|---------------|
| 1) attività | 7) elemento |
| 2) aprire | 8) termini |
| 3) confronti | 9) divergenza |
| 4) proprio | 10) obbligate |
| 5) modalità | 11) svolgono |
| 6) contenuti | 12) invece |

Attività 3

CHIAVI:

- Diritto: 1. 2. 4. 5. 7. 8. 9. 10. 12. 13. 14.
- Dovere: 3. 6. 11. 15.

Attività 8

L'insegnante pone le seguenti domande alla classe leggendole ad alta voce:

1. Secondo voi, quali possono essere gli atteggiamenti pericolosi di un lavoratore?
2. Può essere pericolosa anche la scelta delle parole? Perché?
3. Chi vuole raccontare una sua esperienza in cui la scelta delle parole è stata importante (in positivo o in negativo)?

Attività 9

CHIAVI:

1. A
2. B
3. C
4. B
5. D

Attività 10

Video tratto dal film "Chocolat": <https://www.youtube.com/watch?v=RLhAxcgLuWY>

Attività 11

L'insegnante in questo caso deve preliminarmente dividere la classe in tre gruppi, individuati sulla base dei diversi profili linguistici in italiano L2 così come presumibilmente emersi durante il corso. Tale attività è infatti pensata allo scopo di fornire una modalità di gestione della CAD: così al primo gruppo (B1 basso, tendente all'A2) viene assegnata l'attività 11a, al secondo gruppo (B1) viene assegnata l'attività 11b e al terzo gruppo (B1 potenziato, tendente al B2) viene assegnata l'attività 11c.

I tre gruppi sono chiamati a lavorare sulla stessa abilità (di interazione orale nella fattispecie), possibilmente avendo lo stesso tempo a disposizione per l'esecuzione del compito.

Al termine segue restituzione in plenaria durante la quale l'insegnante stimola una riflessione sulle strutture linguistiche più appropriate rispetto ai diversi contesti dei compiti comunicativi.